

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)

GIOVEDÌ, 04 AGOSTO 2011

Pagina II - Firenze

Via alla Foster, da fine ottobre si scava

Rossi: "Cambia il futuro della Toscana". Renzi: "Un discreto compromesso"

L'accordo sull'Alta velocità

La firma a Roma davanti a Matteoli Resta il nodo dello smaltimento a Cavriglia

MASSIMO VANNI

E' andata. La stazione Foster ha ottenuto il via libera. E la fresa «Monnalisa» comincerà a scavare il tunnel sotto la città già a fine ottobre. Sempreché per quella data, ammettono a denti stretti le Ferrovie, arrivi la concessione per lo smaltimento a Cavriglia di «terre e rocce di scavo». E, salvo imprevisti, tutto finito entro il 2015, assicura l'ad di Ferrovie Mauro Moretti. Nel frattempo Palazzo Vecchio potrà spendere i circa 90 milioni di euro "gentilmente" concessi da Moretti. E mettere le mani sui binari tra la Leopolda e le Piagge nel giro di un anno per realizzare la linea 4 della tramvia.

E' l'accordo definitivo sull'Alta velocità fiorentina. L'ultimo si siglato alle 13.30 di ieri a Roma, nella sala del «Consiglio superiore dei lavori pubblici» del ministero dei trasporti, davanti alla simbolica breccia di Porta Pia. Sotto le carte del progetto fiorentino più imponente dal dopoguerra ad oggi, che dai circa 720 milioni di euro aggiudicati è già lievitato a 1 miliardo e 350 milioni - questa la stima fornita ieri da Ferrovie - hanno apposto la loro firma, sotto lo sguardo del ministro Altero Matteoli, il sindaco Matteo Renzi, il governatore Enrico Rossi e la vice della Provincia Laura Cantini da una parte, l'ad Moretti e l'ad di Rete ferroviaria italiana Michele Elia dall'altra.

«E' una firma che cambia il futuro della Toscana», dice Rossi. Ricordando che il capoluogo toscano si troverà al centro di una rete «più avanzata»: «E una stazione ben progettata sarà importante anche per gli investimenti che riuscirà ad attrarre, visto che il settore costruzioni toscano ha perso in poco tempo 13mila addetti». Quanto alla sicurezza progettuale, dice Rossi, massimo impegno «attraverso i controlli di Arpat, Asl e Genio civile, oltre ai tecnici del Comune. Senza sconti per nessuno».

Renzi si ritaglia il ruolo del guastafeste: «E' un discreto compromesso», dice in pubblico ricordando i vani tentativi di spostare la Foster. Anche se in privato se la ride col suo staff: «Un risultato straordinario», esulta assaporando il «tesoretto» concesso da Moretti in cambio del sì.

La Regione la pensa diversamente: nei comunicati ufficiali spiega che i soldi ottenuti da Firenze altro non sarebbero che la monetizzazione di opere cancellate dal progetto. Dalla fermata di Perfetti Ricasoli alla fermata delle Cure, fino alla fermata regionale di via Circondaria per cui aveva tanto insistito l'assessore regionale Luca Ceccobao (ieri presente, ma seduto tra il pubblico). E Palazzo Vecchio reagisce: le monetizzazioni ci sono, ma si fermano a 15 milioni, precisa. Gli altri 65 sarebbero il «bonus» ottenuto da Renzi. Tanto che Palazzo Vecchio a fine giornata usa toni trionfali: 110 milioni. Contando anche i 5 e passa milioni dati alla Provincia per la passerella di San Donnino e la pescaia di Rovezzano, e i 16 già stanziati per completare le opere sul Mugnone.

L'accordo di ieri stabilisce anche che la linea 2 della tramvia potrà passare dentro il palazzo del Mazzoni per uscire poi su viale Belfiore. E stabilisce anche che Ferrovie presenteranno un piano dettagliato per la futura metropolitana di superficie, ovvero i convogli locali che correranno sui binari lasciati liberi, una volta che i Frecciarossa transiteranno nel tunnel. Previsto finalmente un piano per l'informazione e la comunicazione, affidato al Comune: l'intesa di ieri assegna 1 milione di euro, 100mila per il 2011 e 300mila per gli anni successivi.

[SEGUE A PAGINA V](#)